

Incontro annuale delle Postazioni Regionali della Rete Rurale Nazionale

***Un quadro d'insieme delle attività delle
PRR
Vincenzo Carè, Pierpaolo Pallara***

Hotel Villa Vecchia, Monte Porzio Catone (RM)

2 dicembre 2010



Le principali sfide della Rete

- **Allargare la partecipazione** nell'indirizzo e gestione delle politiche
- **Allargare gli orizzonti nazionali:** costituire un sistema rurale che superi la frammentazione amministrativa nazionale
- **Trasferimento delle buone prassi ed innovazioni**
- **Valore aggiunto della Rete nel rafforzare l'efficacia e l'efficienza dei PSR/PSN** (qualità degli interventi; impatti nelle aree rurali; favorire la spesa "n + 2", integrazione con le altre politiche)

PRR come Strumento per migliorare la Conoscenza e garantire maggiore visibilità delle politiche agricole e rurali: rompere l'isolamento fisico e mediatico delle aree rurali

Il contesto in cui operano le PRR



Lo Strumento

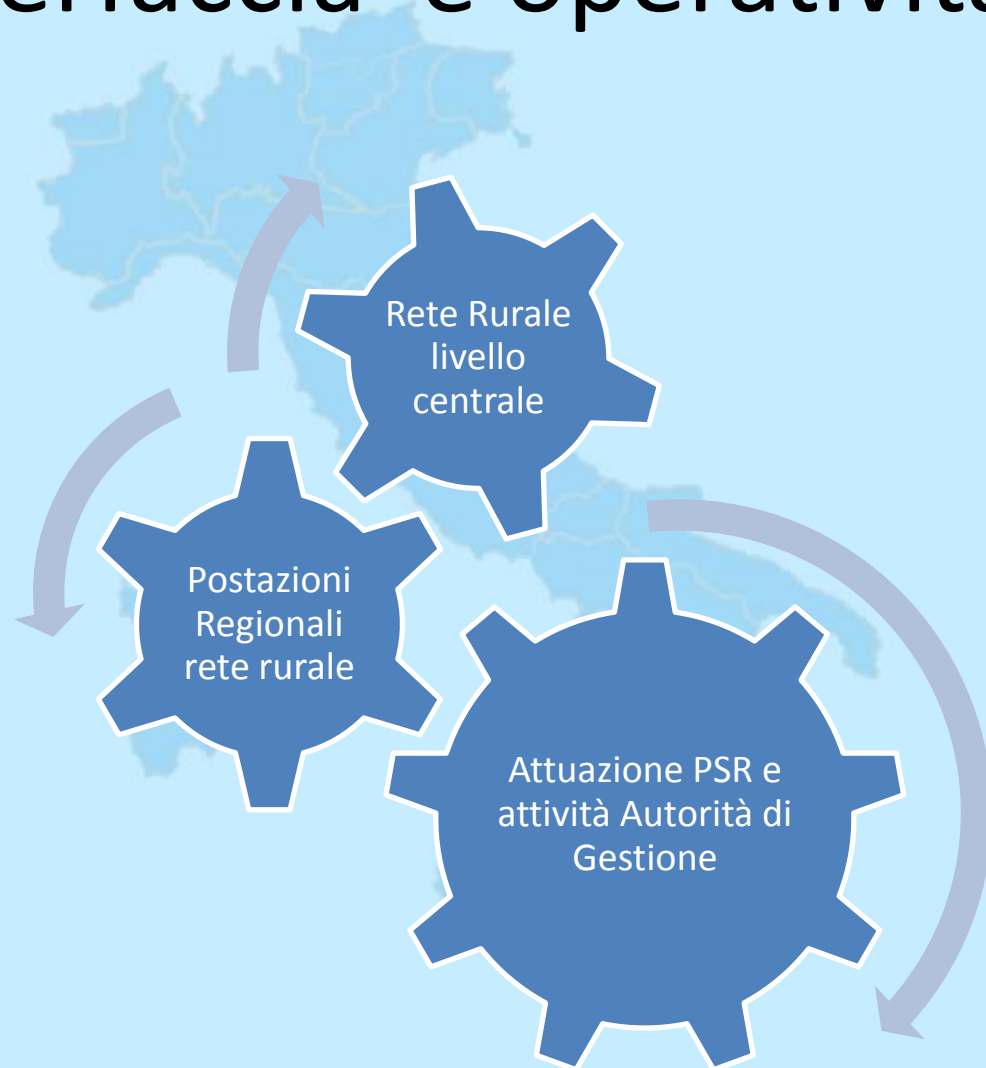
- PRR come veicolo di informazioni condivise e, allo stesso tempo, un luogo di connessione e convergenza tra i soggetti coinvolti nella gestione del PSR e le tante realtà esistenti nell'ambito rurale regionale/locale.
- Se da un lato rappresenta un volano in grado di valorizzare le attività della RRN, dall'altro individua i punti critici, consentendo un miglioramento della **governance**.

Gli obiettivi di base

- Consentire flusso di informazioni verso la Rete per la gestione delle attività;
- Pervenire ad una graduale standardizzazione della trasmissione delle informazioni;
- Ampliare e migliorare le funzioni di supporto ai Comitati di Sorveglianza
- Stimolare la dinamica evolutiva dei processi organizzativi interni alle Amministrazioni regionali;
- Migliorare la *governance della Rete*, “*conoscere per pianificare le attività rispondenti ai fabbisogni*”.



Interfaccia e operatività



Attuale organizzazione delle PRR

Modello Variabile:

-PRR più strutturate in Regioni Convergenza,

-1 referente PRR in Regioni
Competitività



Sede PRR in Regione

Modello misto: PRR tra Regione e sede Regionale INEA

Stessa PRR per regioni limitrofe

Il modello variabile delle PRR

PRR dentro Sede Regione - ADG PSR

PRR dentro sede Regionale INEA

PRR strutturate/+ risorse umane → Convergenza

1 referente PRR in regioni competitività

PRR altamente specializzate (Valut&Monit-Leader,Procedure,ecc)

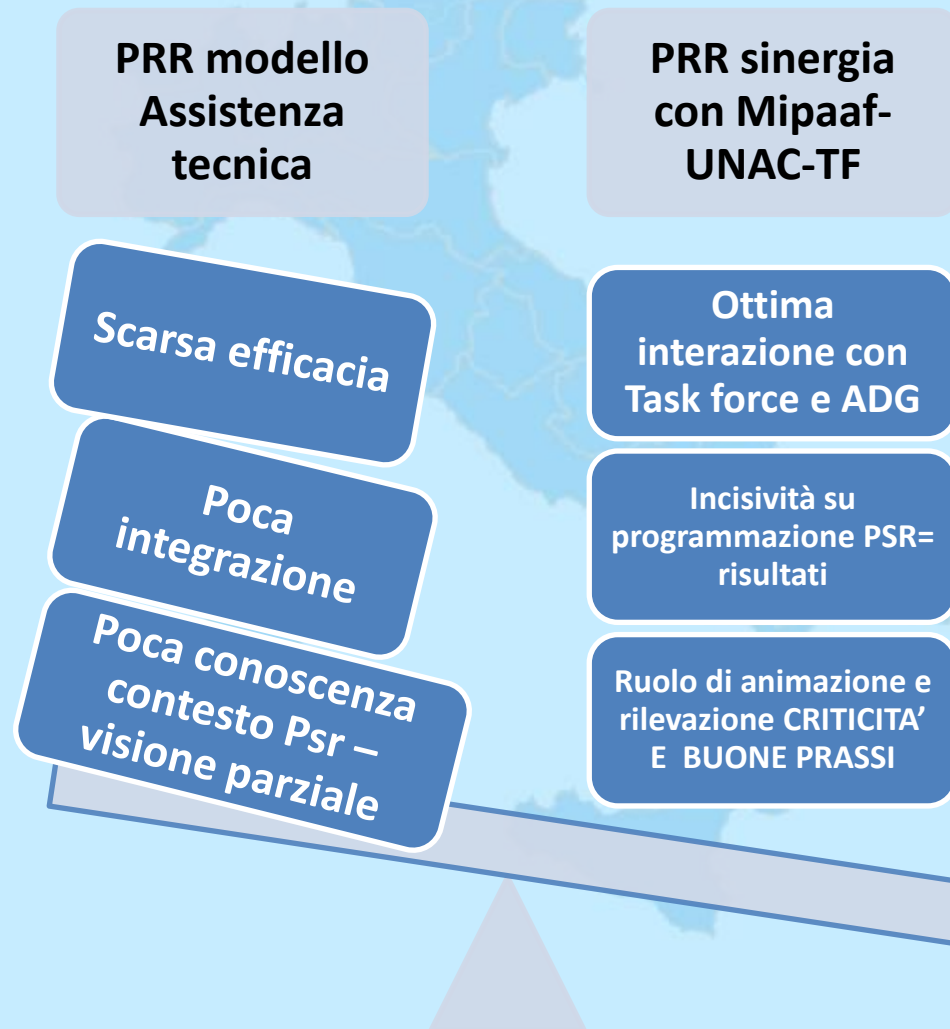
PRR Multifunzionali e/o PRR troppo sbilanciate su AT

Le attività

- **azioni di supporto: classico** (es. definizione di linee guida e documenti metodologici, organizzazione di seminari di approfondimento tematici)
- **Azioni maggiormente innovative** (valore aggiunto rispetto all'assistenza tecnica prevista)
” (es. animazione (Leader-Progetti integrati, Ambiente, Baseline, AdS, Health check, Banda larga, Buone prassi, ecc).



Un equilibrio da costruire



Le criticità attuali

- Ruolo a volte “sfocato”: confusione e sovrapposizione con AT, scarsa valorizzazione professionalità, rarefazione della rete
- Episodicità della azione collettiva
- Flusso di informazioni non ottimamente strutturato (da/verso TFT)
- Orbita distante da AdG



Il nuovo corso

- Strutturazione (periodicità, contenuti e storicizzazione) del flusso informativo
- Evidenziazione delle competenze
- Concentrazione su tematismi/attività chiave
- Anticipazione delle risposte (p.es. nuova PAC)
- Avvicinamento PRR-Regioni-MiPAF



Coordinamento PRR -Contatti

- Vincenzo Carè – care@inea.it
- Tel
- Pierpaolo Pallara – pallara@inea.tno.it
- Tel 080/4670456

